

FONDATA NEL 1931 DA GIUSEPPE PASINI
Uffici per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, G.E.T. Torino,
Bologna, S.E.M. Milano, Loch
Varesse, Fior di Rocca, Milano,
P.A.I.C. Milano, G.A.M. Milano,
ai cui soci viene distribuito gra-
tuitamente.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 1800 (Estero L. 3000) - Sostenitore L. 3000 - Benemerito L. 5000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via F.lli, 70 - 20129 MILANO

Scritture, fotografie, scritture non si restituiscono, anche se non pubblicate.

PUBBLICITA' - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza,
articolati L. 200 per colonna. Piccola pubblicità L. 50 per riga. Le inserzioni si ricevono presso
la SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, Via Manzoni, 37
Teléfono 60.28.01 - 3-3-4-7 - 45.05.21 - 3-3-4-5

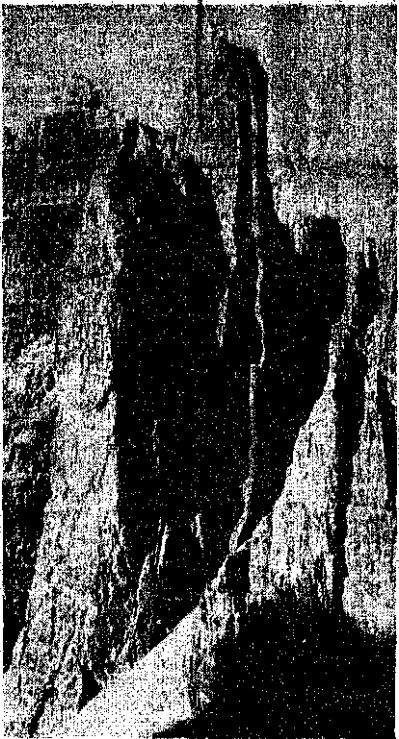
L'INVERNALE DI MARTINI E LORENZI SUL CAMPANIL BASSO

L'affascinante avventura

Castello di Vallesinella,
Cima Brenta, Punte di
Campiglio, Torre di Brenta
Sturimi, Campanil Basso,
Campa, Campa, Campa,
Alta, Croc dell'Allesimo,
Cima Margherita, Cima
Tosca, Croc, Cima
d'Ambiez, Cima di Proto-
fiorito... Siamo nel più
fantastico Gruppo delle
Dolomiti, forse il più bello.
Certamente il più vario
e completo: il Gruppo di
Brenta, appunto. Sugli
innumerevoli sentieri, at-
tratti alla bisogna e magi-
stralmente segnati, s'incon-

l'anima. Interpretato tut-
to (a alungio, lungamente
Ti sei guardato dentro e
la risposta è stata affret-
tata, con un principio di
arrabbiamento ai piedi. Poi
bisogna calzare gli sci e rag-
giungere in qualche modo
il rifugio. Stanchi, stremati,
ma con una luce nuova
negli occhi. L'indomani
diventeranno.

Ma chi glielo fa fare?
L'uomo vero, con la sua
virtù stavichia, con le pa-
re, le incoscienze, aspirazioni,
col suo bisogno di corag-
gio, cerca ed ama l'avven-
tura, l'azione solare. La
estraneazione di se stes-
so secondo le proprie pos-
sibilità naturali, sempre
in evoluzione. Sulle tem-
pestose pareti delle mon-
tagne più affascinanti, l'al-
pinista ha bisogno di veri-
ficare i propri limiti per
poter osare di più. Ecco,
questo mi sembra il senso
di imprese come la prima
ascensione invernale alla
via Stenico-Navasa sulla
parete sud del Campanil
Basso di Brenta. Ed è bello
pensare che tra la confu-
sione di una società
nuova alla ricerca di un
nuovo equilibrio,
emergono dei perso-
naggi che sanno por-
re a termine imprese ecce-
zionali.



La via Stenico-Navasa sulla parete sud del Campanil Basso, percorsi in prima invernale da Martini e Lorenzi.

Guide alpine, addio!

Il «Ragno delle Dolomiti» affronta un problema fondamentale dell'alpinismo, che sta a cuore a tutti

Lentamente ma inesorabilmente, la professione della guida alpina è destinata a sparire. Questo vocale, storico mestiere ritenuto dai molti fatti «contingenti» che affliggono il mondo intero: situazione economica non confortevole a questa società del benessere, conoscenza più diretta e profonda delle massicce e mutevoli tecniche dell'alpinismo, esiguità del numero effettivo di noi guide alpine che non possiamo pesare su un piano strettamente politico, non conoscenza profonda dei nostri problemi tecnici e di quelli dei nostri dirigenti e qualche altro motivo di minor interesse, minano alla base questo piccolo gruppo di lavoratori della montagna.

Oggi la professione della guida alpina non rende che chi l'esercita, neppure quanto il mestiere di manovale. Eppure le tariffe sono alte e passano a servire alcuni esempi: Campanil Basso lire 35 mila; spigolo nord del Croc di Brenta lire 45 mila; via Klone al Castel-letto inferiore lire 25.000. Sembra che con il termine di una buona stagione estiva, la guida abbia guadagnato una bella cifra. Ma l'incertezza o l'incienza del tempo, ma so-

prattutto la carenza di clienti fanno sì che la cifra guadagnata sia letteralmente ridicola. Oggi i mastri alpini sono i vivi più proficui di alpinisti e il mondo del lavoro è quello che maggiormente alimenta lo sport dell'alpinismo. Ma appiamo anche che questo mondo del lavoro non gode della libertà dal bisogno o per chi guadagna centomila lire al mese, i soldi per la guida alpina sono giustamente una spesa vana ed assurda. Costi del lavoro diminuiscono perché il denaro viene «volato» dalle tariffe e tanto per chi lo deve sborsare, ed è poco per chi lo deve ricevere.

Ma non è solo la questione economica la causa principale del nostro ma-lore. Lo stesso momento storico non è proprio alla nostra professione. Oggi le scuole di roccia, la conoscenza diretta per mezzo della stampa e della televisione delle imprese e della sciagura alpinistica, la facilità e la rapidità dei trasporti portano alla montagna una massa enorme di persone. La quasi totalità di questi appassionati sono escursionisti od arrampicatori alle prime loro esperienze così che l'idea di prendere una guida per fare un sentiero

per tutta la settimana da un dispendioso costavanti fatto di occupazione delle masse. Le guide, depositari delle norme del buon vivere, non seppero fare altro che imprecare contro tanta gente che andava in montagna non per amaria, ma per degnarla. I tempi sono cambiati e le distanze sociali si anno di molto accorciate ma i problemi rimangono sempre gli stessi. Questa volta però non perché l'educazione delle masse sia praccaria, ma perché l'educazione è un lavoro molto, moltissimo a desiderare. Siamo purtroppo un popolo maleducato che non sa rispettare l'intimità, il bisogno di pace e tranquillità che ogni uomo aspira possedere. E le guide possono far poco contro il dilagare di questo cattivo senso civico e poi la nostra voce non ha veste giuridica ed è troppo debole per essere udita fra il fracasso di tanta gente urtante.

«Oggi la professione della guida alpina non rende che chi l'esercita, neppure quanto il mestiere di manovale. Eppure le tariffe sono alte e passano a servire alcuni esempi: Campanil Basso lire 35 mila; spigolo nord del Croc di Brenta lire 45 mila; via Klone al Castel-letto inferiore lire 25.000. Sembra che con il termine di una buona stagione estiva, la guida abbia guadagnato una bella cifra. Ma l'incertezza o l'incienza del tempo, ma so-

prattutto la carenza di clienti fanno sì che la cifra guadagnata sia letteralmente ridicola. Oggi i mastri alpini sono i vivi più proficui di alpinisti e il mondo del lavoro è quello che maggiormente alimenta lo sport dell'alpinismo. Ma appiamo anche che questo mondo del lavoro non gode della libertà dal bisogno o per chi guadagna centomila lire al mese, i soldi per la guida alpina sono giustamente una spesa vana ed assurda. Costi del lavoro diminuiscono perché il denaro viene «volato» dalle tariffe e tanto per chi lo deve sborsare, ed è poco per chi lo deve ricevere.

Ma non è solo la questione economica la causa principale del nostro ma-lore. Lo stesso momento storico non è proprio alla nostra professione. Oggi le scuole di roccia, la conoscenza diretta per mezzo della stampa e della televisione delle imprese e della sciagura alpinistica, la facilità e la rapidità dei trasporti portano alla montagna una massa enorme di persone. La quasi totalità di questi appassionati sono escursionisti od arrampicatori alle prime loro esperienze così che l'idea di prendere una guida per fare un sentiero

per tutta la settimana da un dispendioso costavanti fatto di occupazione delle masse. Le guide, depositari delle norme del buon vivere, non seppero fare altro che imprecare contro tanta gente che andava in montagna non per amaria, ma per degnarla. I tempi sono cambiati e le distanze sociali si anno di molto accorciate ma i problemi rimangono sempre gli stessi. Questa volta però non perché l'educazione delle masse sia praccaria, ma perché l'educazione è un lavoro molto, moltissimo a desiderare. Siamo purtroppo un popolo maleducato che non sa rispettare l'intimità, il bisogno di pace e tranquillità che ogni uomo aspira possedere. E le guide possono far poco contro il dilagare di questo cattivo senso civico e poi la nostra voce non ha veste giuridica ed è troppo debole per essere udita fra il fracasso di tanta gente urtante.

per tutta la settimana da un dispendioso costavanti fatto di occupazione delle masse. Le guide, depositari delle norme del buon vivere, non seppero fare altro che imprecare contro tanta gente che andava in montagna non per amaria, ma per degnarla. I tempi sono cambiati e le distanze sociali si anno di molto accorciate ma i problemi rimangono sempre gli stessi. Questa volta però non perché l'educazione delle masse sia praccaria, ma perché l'educazione è un lavoro molto, moltissimo a desiderare. Siamo purtroppo un popolo maleducato che non sa rispettare l'intimità, il bisogno di pace e tranquillità che ogni uomo aspira possedere. E le guide possono far poco contro il dilagare di questo cattivo senso civico e poi la nostra voce non ha veste giuridica ed è troppo debole per essere udita fra il fracasso di tanta gente urtante.

Inverno tragico

Inverno tragico, questo è la serie tristezza degli sciatori vittime delle Valanghe non accenna a finire. Altri sciatori in questa ultime settimane sono stati travolti, una tremenda sciagura ha colpito le valorose truppe alpine e l'alpinismo italiano è in lutto. Un'immane valanga staccata dalla pendici della Croda Scabra, in valle di Braies, ha sepolto quindici persone nella zona di Ponticello, a mifficentocinquanta metri di quota. Otto di questi giovani soldati di leva vennero uccisi, sei altri salvati dai comilitoni che subito si sono prodigati nei soccorsi; per gli altri sette, purtroppo, l'opera di soccorso è stata vana.

Sono solo in due all'attacco: Sergio Martini di Rovereto, studente presso l'Istituto superiore di educazione fisica dell'Università Cattolica di Milano, e Fausto Lorenzi pure di Rovereto, istruttore nazionale presso la Scuola militare alpina di Aosta. Entrambi ventenni, il tenente Martini è capitano del 1° Reggimento Alpini, il capitano Lorenzi è capitano del 2° Reggimento Alpini.

La via Stenico-Navasa sulla parete sud del Campanil Basso di Brenta. Ed è bello pensare che tra la confusione di una società nuova alla ricerca di un nuovo equilibrio, emergono dei personaggi che sanno porre a termine imprese eccezionali.

trano vere proiezioni di appassionati. Italiani, Tedeschi, Francesi, Inglesi... Uomini, donne, vecchi, bambini. Se ne sono fatti affari di molti milioni che subito si sono prodigati nei soccorsi; per gli altri sette, purtroppo, l'opera di soccorso è stata vana.

Ma d'inverno è un'altra cosa. Quando metti e metri di neve cadono, la traccia, quando bisogna penare per arrivare rimasti magari soltanto ad un rifugio, allora la montagna riacquista la sua vera dimensione. Eppoi sei solo, armato unicamente del coraggio che ti viene dall'instancabile dei monti e dal bisogno insopprimibile di bellezza che ti arde nel

La via Stenico-Navasa sulla parete sud del Campanil Basso di Brenta. Ed è bello pensare che tra la confusione di una società nuova alla ricerca di un nuovo equilibrio, emergono dei personaggi che sanno porre a termine imprese eccezionali.

SCUOLA NAZIONALE D'ALTA MONTAGNA «A. Parravicini» - MILANO XXXIV corso di Alpinismo orientale

La scuola diretta dall'accademico Piero Maffioletti si avvale per le sue opere didattiche di istruttori nazionali, accademici o alpinisti, appositamente preparati dai periodici corsi didattici organizzati dalla Commissione Nazionale Scuole di alpinismo. LEZIONI TECNICHE: presso la sede del CAI Milano in via S. Felice n. 4, alle ore 20.45 salvo diversa disposizione. 8 aprile Apertura del corso - Equipaggiamento e materiali (Marco Brevetti) 15 aprile Tecnica di arrampicata individuale (Istr. Naz. Albino di Benedetto) 22 aprile Tecnica di arrampicata in cordata (Istr. Naz. Tino Albani) 25 aprile Alimentazione in montagna (in rifugio) (Ernesto Fabry) 29 aprile Tecniche di orientamento e topografia (Attilio Maroli) 6 maggio Percorsi della montagna (Gianfranco Ferrarino) 13 maggio Nozioni di geologia delle Alpi (Ing. Siro Colombani) 20 maggio Storia dell'alpinismo - Geografia delle Alpi (Gianfranco Ferrarino) 27 maggio Prova Soccorso (Dott. Aldo Rucconi) LEZIONI PRATICHE: 19 aprile Marcia in montagna ed istruzione tecnica 26 aprile Esercitazioni ai sassi scuola 1 maggio Ascensione in cordata 3 maggio Ascensione in cordata 10 maggio Ascensione in cordata 17 maggio Introduzione di nuove tecniche alpinistiche di sicurezza, manovre di recupero (abilitazione) 24 maggio Ascensione in cordata. Giorno (data da destinare) escursione su granito in Val Masino.

MADONNA DI CAMPIGLIO: richiamo irresistibile

Névis - pisté - sole vi invitano a Madonna di Campiglio. Programma delle manifestazioni: 21-22 Marzo - VI Campionato Italiano Juvenet - VIII Gran Premio Corriere dei Piccoli 28 Marzo - Gara Sporting Club Campiglio - Slalom gigante per soli. 29 Marzo - Campionato italiano Gran Fondo 50 Km. 5 Aprile - Coppa Crosetto - Felixella - Gara di slalom gigante villeggianti maschile e femminile. 5 Aprile - SEM-Gara sociale di fondo e slalom gigante. 12 Aprile - Gara internazionale mastri di sci e sci acrobatico Coppa Paci.

Il 4° Corso nazionale di sci-alpinismo per la qualifica di guida-sciatore

Il Consorzio nazionale guida-sciatore del C.A.I. ha affidato all'ingegner Giovanni Bertoglio, presidente del Comitato piemontese-igure, la organizzazione e realizzazione del 4° Corso nazionale di sci-alpinismo per la qualifica di guida-sciatore. Il corso si svolgerà dal 8 al 16 aprile con base ad Alagna Valsesia e, successivamente, alla Capanna Cristoforo Colombo. L'attività finale d'alta montagna sul ben noto e grandioso terreno sci-alpinistico della catena del Monte Rosa. Direttore tecnico-disciplinare e maestro di sci Toni Gabbi, che avrà come collaboratori quattro istruttori anch'essi guide-sciatore e maestri di sci, dei quali due del Comitato piemontese, uno del Comitato lombardo e uno del Comitato Alto Adige. Il corso è aperto a tutte le guide, a qualunque età, che abbiano frequentato il programma per il prossimo aprile, e infine quello di titolo secondo un metodo unico di insegnamento della tecnica sci-alpinistica e di accompagnamento sul terreno sci-alpinistico, metodo la cui validità è già stata apprezzata da moltissimi sciatori-alpinisti italiani ed esteri nonché da non pochi professionisti esteri. L'impostazione su di un metodo unico ha infatti come pratica e precisa conseguenza che tutti gli sciatori che si avvalgono dell'opera delle guide-sciatore trovano in esse un istruttore ed un accompagnatore le cui prestazioni professionali sono basate sui criteri tecnici del solo insegnamento valido, ma contemporaneamente comuni a tutte le guide-sciatore.

Scalate il Noshag nell'Alghinate. Il Noshag, la più alta vetta dell'Alghinate (m. 5420) è stato scalato da una spedizione austriaca guidata dal capitano Johann Oesterrichsberg-Gebirgsverein. La stessa spedizione ha inoltre conquistato l'ascensione delle due cime del Noshag (m. 5200); della cresta est dello Shingel-Zorn III (m. 7150) e della cresta est dello Shingel-Zorn III (m. 7150). Ha pure compiuto la seconda ascensione della parete nord-ovest del Gumbaz e Siedel (m. 6800), alla salita di metri per via diretta: la prima ascensione della cresta est dell'Aspe-Saied III (m. 6200); e scalato diverse altre cime. La spedizione era capeggiata da Wolfgang Akt; gli altri componenti erano Ambros e Anton Alchhorn, Günther, Bronner, Günther, Oswald, Kallfried, Herbert Müller.

Non mi sento di essere d'accordo né per la prima, né per la seconda ipotesi in quanto a mio parere, le marce di avvicinamento sono quasi sempre faticose e noiose ed eliminandole potremmo, forse, riportare alla montagna tanta gente perduta. In quanto ai mezzi di trasporto, i portatori di schiere urlanti e di disordine mi fanno sorridere tristemente. Questi mezzi trasportano il prodotto umano che la natura dispone, perché se una fune si rompe in cima a Bianco mille Casarini, mille Bonatti, mille Buzzati e altre centinaia Cesare Maestri.

CONTINUA A PAG. 2

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci. 4 FUNIVIE • 3 TELECABILI • 1 SEGGIOVIA IMPOSTO CON SCI AL PIEDE • 11 TELESEI • 20 GUIDE E PORTATORI • 30 MASTRI DI SCI • 10 NURSES • 10 GUIDE SCIATORE • 30 ALBERGHI • 40 PENSIONI • 1000 ALLOGGI • SCUOLA DI SCI • SCUOLA DI ALPINISMO • SCUOLA DI SCI ALPINISMO ALTA MONTAGNA. 4 Grandi Discese Classiche Invernali e Primavera: ARP - THOULA - PAVILLON - VALLEE BLANCHE. Lo sci estivo ai Colli del Gigante e nella Vallée Blanche All'Arp davanti a 17 quadrimila 300 metri di pendenza. Con le funivie che Chérat e dell'Arp le più spettacolari passeggiate delle Alpi. SCIARE A 3500 METRI E RIPOSARE A 1200 S.l.m. NEL PIU' SPLENDOIDO PANORAMA DEL MONDO. AUTOMOBILISTI: in un beleno a Courmayeur con l'autostrada e superstrada del Monte Bianco. PER INFORMAZIONI: Monte Bianco S.p.A. Courmayeur, tel. 0220-9723. Alagna Valsesia, Courmayeur, tel. 0220-9723. Scuola di Sci, Courmayeur, tel. 0220-9723. Scuola di Alpinismo, Courmayeur, tel. 0220-9723. Profilo 0165 compare il n. 92/77, per informazioni realistiche, attendibili, plus.

Centotrentasei italiani alla «corsa di re Vasa»

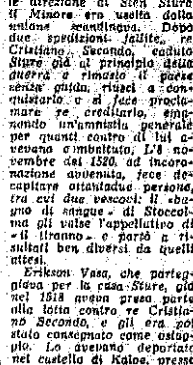
La quarantasettesima edizione della Vasiloppet, la «corsa di re Vasa»... Centotrentasei italiani parteciperanno alla gara.



Da B. Balduini, «De salena antiqua», Amsterdam, 1607.

contro la dominazione danese... La gara di re Vasa è stata organizzata dal C.A.I. di Milano.

È perfettamente inutile... La gara di re Vasa è stata organizzata dal C.A.I. di Milano.



Da «Voyage vers le apontion» (la Martinière) - 1708.

già nei suoi passi ma... La gara di re Vasa è stata organizzata dal C.A.I. di Milano.

di ripartire in altra terra... La gara di re Vasa è stata organizzata dal C.A.I. di Milano.

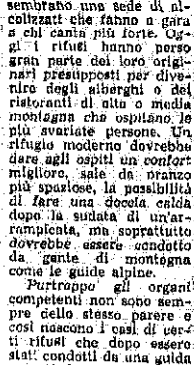


Da «Voyage vers le apontion» (la Martinière) - 1708.

la Vasiloppet... La gara di re Vasa è stata organizzata dal C.A.I. di Milano.

Guida alpina, addio!

Continuati dalla pag. 1... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.



Da «Voyage vers le apontion» (la Martinière) - 1708.

Assoziati alpinistici... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.

traspira un dolore umano... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.

Con il tempo... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.

Associazioni alpinistiche... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.

so mai, per le azioni di... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.

Per il momento... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.

La guida alpina... La guida alpina è un mestiere che sta scomparendo.

Lettere a «Lo Scarpone»

Prima femminille al Kenia... Lettera di un lettore che parla di una gara in Kenia.

Bollettino valanghe... Bollettino del C.A.I. sulle valanghe.

Scende con gli sci lungo il versante nord-ovest dell'Elger... Lettera di un lettore che parla di una discesa.

Alle pagine 84 e 85 del primo... Lettera di un lettore che parla di un articolo.

Rifugio anatomico non basterebbe... Lettera di un lettore che parla di un rifugio.

XXIV Congresso Nazionale dell'U.O.E.I. - Lettera di un lettore che parla di un congresso.

no Mtu Muthara, anch'egli... Lettera di un lettore che parla di un articolo.

La proposta reale origina da... Lettera di un lettore che parla di una proposta.

La Scuola alpina Alto Adige... Lettera di un lettore che parla di una scuola.

LXI Rallye sci-alpinistico italiano

L'11° Rallye sci-alpinistico italiano avrà luogo nel giorno 20 e 30 marzo... Informazioni sulla gara.

Trofeo Mattolo Castellino

Si effettuerà il 22 marzo... Informazioni sulla gara.

COSSA VI ASPETTATE DI TROVARE IN UN RIFUGIO?

Tutto quello che troverete in qualsiasi albergo? Non venite da noi... Informazioni sui rifugi.

Capanna Broschi cercasi custode

Rivolgersi al C.A.I. - MILANO... Informazioni sulla ricerca di un custode.

Vinto dai Gebirgsjaeger il Rallye Lecco-Valsassina

La gara internazionale sci-alpinistica... Informazioni sulla gara.

Le Alpi Venete

Il fascicolo autunno... Informazioni sulle Alpi Venete.

Ottorino Stefani espone a Milano

Il pittore Ottorino Stefani espone... Informazioni sull'esposizione.

Scenderà dall'Everest con sci e paracadute

Trenadju sciatori giapponesi... Informazioni sulla discesa dall'Everest.

Invernale sulla diretta alla nord del Breithorn

Da tempo il pensiero era rivolto alla grande parete nord del Breithorn... Informazioni sulla discesa.

Monte Gazzo

La cresta est dell'antico... Informazioni sulla discesa.

Paganella

Il 24 dicembre... Informazioni sulla discesa.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA... Informazioni sulla banca.



